

Ufficio di Gabinetto

Prot. n. 0012572 / P

Data 30/08/2022

Class



protocollo n.
Riferimento: **[ID_VIP 8102]**
Allegati: descritti
Trieste,

Al Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento sviluppo sostenibile
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

e per conoscenza

Al Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Oggetto: D.lgs. 152/2006 – Procedura statale di Valutazione di Impatto Ambientale per il "Progetto definitivo PRG e ACC del P.M. Cargnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti, nell'ambito del completamento del Nodo di Udine" – proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. **Parere della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.**

In relazione al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale per il progetto in argomento, presentato dalla società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1234 di data 26 agosto 2022, si comunica di ritenere che il "Progetto definitivo PRG e ACC del P.M. Cargnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti, nell'ambito del completamento del Nodo di Udine" possa essere considerato compatibile con l'ambiente nel rispetto delle 7 condizioni ambientali stabilite nella citata delibera, che si allega alla presente.

Distinti saluti

Massimiliano Fedriga
(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da: Massimiliano Fedriga
Data: 29/08/2022 20:26:17

Delibera n° 1234

Estratto del processo verbale della seduta del
26 agosto 2022

oggetto:

DLGS 152/2006. PARERE REGIONALE NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DI COMPETENZA STATALE RELATIVA AL PROGETTO DEFINITIVO PRG E ACC DEL P.M. CARGNACCO ED OPERE SOSTITUTIVE DEI PL INTERFERENTI, NELL'AMBITO DEL COMPLETAMENTO DEL NODO DI UDINE (VIA572). PROPONENTE: RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	assente
Tiziana GIBELLI	Assessore	assente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	assente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale ed in particolare la Parte seconda che disciplina anche la valutazione di impatto ambientale;

Vista la propria deliberazione giunta n. 568 di data 22 aprile 2022 recante *"Atti di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale"*;

Rilevato che Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con nota prot. RFI-DIN-DINE.TS.VE\A0011\PI\1011\0000085 di data 22 febbraio 2022, ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D. Lgs. 152/06, ha formulato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al *"Progetto definitivo PRG e ACC del P.M. Cargnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti, nell'ambito del Completamento del Nodo di Udine"*;

Preso atto pertanto che il progetto è sottoposto a procedura di VIA ministeriale in ossequio al provvedimento direttoriale prot. MiTE-CRESS-246 del 15/07/2021 con cui è stata decretata l'assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto in esame;

Rilevato che il Ministero della Transizione Ecologica, con nota prot. 30030 del 9 marzo 2022, ha comunicato la procedibilità dell'istanza, a seguito della verifica espletata positivamente sulla completezza della documentazione trasmessa, nonché la pubblicazione dell'avviso al pubblico e della relativa documentazione sul proprio sito web;

Preso atto che, nella suddetta nota, il Ministero della Transizione Ecologica evidenzia come il progetto rientri tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e che, pertanto, esso verrà valutato dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;

Rilevato che la Regione, come le altre Amministrazioni e tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati e comunque competenti, è chiamata ad esprimere, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del decreto legislativo 152/2006, un parere collaborativo sulla realizzazione del progetto, nell'ambito dell'istruttoria di competenza statale;

Vista la propria deliberazione giunta n. 385 di data 18 marzo 2022 recante la determinazione del concorrente interesse regionale, presupposto per la partecipazione del rappresentante dell'Amministrazione Regionale ai lavori della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;

Preso atto che il progetto ha per oggetto l'intervento di attivazione del Posto Movimento (P.M.) Cargnacco, attuale località di Bivio Cargnacco e si inserisce nelle attività previste per la revisione delle funzionalità del Nodo di Udine. Il completamento dell'impianto avverrà con il raddoppio della tratta Udine Bivi – Cervignano Sm;

Preso atto che l'intervento è oggetto dell'Accordo Quadro del 12 dicembre 2003 fra la Regione Friuli - Venezia Giulia e Rete Ferroviaria Italiana *"per lo sviluppo del trasporto ferroviario sul territorio regionale a supporto dello sviluppo delle direttrici di traffico verso i paesi confinanti"*;

Dato atto che, nell'ambito del procedimento regionale, con nota prot. 14015 del 10 marzo 2022 sono stati richiesti i pareri collaborativi al Comune di Udine, al Comune di Pozzuolo del Friuli, al Comune di Pavia di Udine, all'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico del FVG, a FVG Strade S.p.A., al Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli, al Consorzio di bonifica pianura friulana, alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, alla Direzione Centrale infrastrutture e territorio - Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile, Servizio trasporto pubblico regionale e locale e Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica e alla Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio geologico, Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, Servizio difesa del suolo, Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento e Servizio gestione risorse idriche;

Dato atto che sono pervenuti i seguenti pareri ed osservazioni:

- Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. 14283 di data 11 marzo 2022 – assenza di competenze;
- Ente Tutela del Patrimonio Ittico con nota prot 897 di data 13 marzo 2022 – favorevole con condizioni;
- Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio geologico con nota prot. 15170 di data 16 marzo 2022 – osservazioni;
- FVG Strade S.p.A. con nota prot. 9529 di data 18 marzo 2022 – favorevole con condizioni;
- Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio gestione risorse idriche con nota prot. 16966 di data 24 marzo 2022 – indicazioni;

- Consorzio di bonifica pianura friulana con nota prot. 2975 di data 25 marzo 2022 – osservazioni e prescrizioni;
- Comune di Udine con nota prot. 40594 di data 25 marzo 2022 – favorevole;
- ARPA FVG con nota prot. 9308 di data 31 marzo 2022 – richiesta integrazioni;
- Comune di Pavia di Udine con deliberazione giunta n. 41 di data 28 marzo 2022 – favorevole con condizioni;
- Comune di Pozzuolo del Friuli con nota prot. 4620 di data 4 aprile 2022 - favorevole con condizioni;
- Acciaierie Bertoli Safau con nota di data 7 aprile 2022 – richiesta integrazioni;
- Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli con nota prot. 1059 di data 8 aprile 2022 – osservazioni.

Rilevato che, a seguito della valutazione degli elaborati progettuali ed in considerazione dei pareri pervenuti, il Servizio valutazioni ambientali, con nota prot. 20381 di data 8 aprile 2022, ha evidenziato al Ministero della Transizione Ecologica la necessità di specifiche integrazioni alla documentazione presentata;

Vista la nota prot. 2821 di data 9 maggio 2022 con cui il Ministero della Transizione Ecologica richiedeva al proponente specifici approfondimenti, chiarimenti, e integrazioni inerenti alla documentazione presentata;

Vista la nota prot. RFI-DIN-DINE-TS.VE\A0011\P\2022\0000229 di data 24 maggio 2022 con la quale RFI S.p.A. richiedeva una sospensione di 30 giorni per la consegna delle integrazioni che, con la nuova scadenza, sarebbe dovuta avvenire entro il 28 giugno 2022;

Vista la nota prot. RFI-DIN-DINE-TS.VE\A0011\P\2022\0000322 di data 27 giugno 2022 di RFI S.p.A., con la quale si evidenziava l'avvenuto deposito delle integrazioni da parte della società RFI S.p.A. presso il Ministero della Transizione Ecologica, a cui è allegato anche un nuovo "avviso al pubblico" al fine della prevista consultazione;

Dato atto che, con nota prot. 40038 di data 11 luglio 2022 il Servizio valutazioni ambientali ha richiesto un ulteriore parere collaborativo ai soggetti precedentemente coinvolti nel procedimento;

Visti i pareri pervenuti in merito:

- ARPA FVG con nota prot. 22942 di data 22 luglio 2022 – supporto tecnico - scientifico;
- Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli con nota prot. 2243 di data 22 luglio 2022 – favorevole con prescrizioni;
- Ente Tutela del Patrimonio Ittico con nota prot 2790 di data 24 luglio 2022 – favorevole con condizioni;
- Comune di Pavia di Udine con nota prot. 9343 di data 26 luglio 2022 – conferma parere;
- Direzione Centrale infrastrutture e territorio – Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica con nota prot. 83705 di data 1 agosto 2022 – osservazioni;
- FVG Strade S.p.A. con nota prot. 36031 di data 5 agosto 2022 – favorevole;
- Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale con nota prot. 130037 di data 12 agosto 2022 – richiesta integrazioni.

Vista la Relazione istruttoria predisposta dal Servizio valutazioni ambientali di data 23 agosto 2022 che ha analizzato in particolare gli effetti ambientali conseguenti alle azioni previste dal progetto;

Rilevato dalla citata Relazione istruttoria, in particolare, che:

- Il progetto prevede opere e attività di realizzazione finalizzate all'attivazione del Posto di Movimento di Cargnacco i cui obiettivi sono, nello specifico:
 - a) instradare il traffico merci sulla linea di circonvallazione, liberando la stazione di Udine e il centro cittadino;
 - b) razionalizzare il transito del traffico merci sulle linee afferenti;
 - c) ottimizzare gli stazionamenti per il traffico viaggiatori;
- La collocazione dell'intervento come scalo merci, a contatto con la ZIU (Zona Industriale Udinese), migliorerà il servizio da e per la zona industriale rispetto all'attuale impianto di Udine Parco, impianto che una volta attivato il P.M. di Cargnacco, potrà essere semplificato, razionalizzato a servizio di attività diverse da quelle connesse al traffico merci;
- Nello specifico gli interventi principali sull'infrastruttura ferroviaria riguardano:
 - a) Il raddoppio di un tratto della linea Udine – Palmanova – tra la progr. Km 6+500 e proggr. Km 8+400;
 - b) La realizzazione del nuovo bivio tra la linea Udine – Palmanova e la linea di Cintura di Udine;
 - c) La sistemazione del P.F. propedeutico alla realizzazione del raddoppio della linea di cintura (non oggetto del presente progetto)
 - d) La realizzazione del nuovo fascio binari del P.M. Cargnacco;
 - e) Il nuovo allaccio degli impianti RFI con gli impianti ferroviari dello stabilimento ABS e dismissione del collegamento di questo dal binario di dorsale a servizio della zona ZIU-ZAU;
 - f) La demolizione dei binari di precedenza e secondari e relativi deviatori dell'impianto di Risano.

- Oltre agli interventi di armamento in sede ferroviaria, il progetto prevede le seguenti opere civili significative:
 - a) RI01 allargamento del corpo stradale ferroviario;
 - b) SL01 sottopasso ferroviario "Lumignacco" (km 7+187) e relativo intervento di riorganizzazione viaria, a sostituzione del PL di via Caiselli a Lumignacco al km 6+926 e a sostituzione del PL km 7+416 a servizio di una strada vicinale;
 - c) SL02 sottopasso ferroviario "Cortello" (km 8+019), a sostituzione del PL km 7+990 in località Cortello lungo Via delle Ferrovia, comprensivo della viabilità di raccordo con la rete viaria esistente;
 - d) SL03 sottopasso ferroviario "Risano" (km 10+311), a sostituzione del PL al km 10+311 a servizio di una strada podereale;
 - e) IN01 nuova opera di sotto attraversamento della ferrovia da parte della Roggia di Palma al km 6+929;
 - f) IN02 spostamento dei collettori fognari gestiti dal CAFC posti in parallelo alla ferrovia per garantire le distanze indicate dalla norma sui parallelismi tra condotte e ferrovie (DM 4 aprile 2014);
 - g) FA01 fabbricato tecnologico ACC (tipologia T2 a due piani) posto in corrispondenza del km 7+476.
- In merito alle alternative di progetto, il proponente afferma che la localizzazione degli interventi in oggetto è funzionale allo stato dei luoghi e in particolar modo alla presenza della zona industriale in quell'area. Pertanto, al fine di non dover occupare maggior suolo ovvero dismettere impianti esistenti, egli ha valutato che la soluzione proposta è quella che genera minor impatto complessivo sul territorio. Per quanto riguarda gli interventi stradali, il Proponente afferma che le soluzioni per le nuove viabilità progettate in relazione alla soppressione dei Passaggi a Livello sono state condivise con le amministrazioni locali e con il Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale risultando, quindi, frutto di un'opera di concertazione che non ha generato alternative progettuali in senso stretto, ma ha portato come esito il Progetto presentato. In ragione di un tanto e di quanto segnalato dal COSEF e dal Comune di Pavia di Udine circa la difformità delle opere stradali rispetto ai propri atti pianificatori di rispettiva competenza, non si ritiene condivisibile la valutazione effettuata dal Proponente in merito alle alternative per gli interventi stradali in quanto non è stata fornita evidenza dei confronti effettuati e non è stato chiarito se alla base degli stessi vi sia un raffronto basato sull'impatto ambientale generato;
- Gli impatti ambientali arrecati dalla fase di cantiere sono essenzialmente afferenti alla componente acustica ed atmosferica, per le emissioni generate dai macchinari, all'occupazione di suolo ed alla sua eventuale contaminazione derivante da eventi accidentali. Per quanto riguarda l'impatto acustico, il proponente effettua alcune valutazioni, evidenziando come, in ogni caso, sia possibile richiedere opportuna deroga ai limiti comunali per attività temporanee. La componente atmosferica, interferita dall'eventuale sollevamento di polveri e dalla produzione di inquinanti derivanti dai motori a combustione interna dei mezzi operatori, risulta sostanzialmente sostenibile, reversibile a breve termine ed eventualmente mitigabile attraverso opportune condizioni ambientali. L'occupazione di suolo appare significativa ma, in parte, mitigabile e, in parte, reversibile a medio termine causa le operazioni di ripristino ambientale previste dal progetto e, eventualmente, prescrivibili. Per evitare sversamenti durante le operazioni di manutenzione delle macchine, verranno utilizzate vasche di contenimento o altro sistema idoneo, da porre in corrispondenza dei punti di manutenzione. Inoltre, i contenitori di oli lubrificanti saranno posizionati, a loro volta, su vasche di contenimento a tenuta stagna;
- Per quanto riguarda la fase d'esercizio, i maggiori impatti ambientali possono essere determinati dalle infrastrutture viarie di allacciamento alla rete stradale esistente piuttosto che dagli interventi ferroviari previsti. Da un lato, infatti, si rileva come per i collegamenti stradali progettati siano maggiormente plausibili soluzioni alternative da porre a confronto, soprattutto in termini di impatti ambientali generati, e di cui il proponente non ha portato all'evidenza. Sempre riguardo le infrastrutture stradali non è stata prodotta una valutazione di impatto acustico relativa a tali opere e, di conseguenza, si rileva una sostanziale carenza di elementi valutativi. Da rilevare, inoltre, come la realizzazione dei sottopassi stradali e la realizzazione delle bretelle stradali di allacciamento, con annesse rotonde, siano la componente che genera maggiori movimenti terra e per la quale il proponente non ha fornito esaustive considerazioni, come evidenziato dallo stesso parere di ARPA. Riguardo, invece, gli impatti generati dalle infrastrutture ferroviarie in progetto, si evidenziano sostanzialmente delle potenziali criticità in termini di impatto acustico – vibrazionale per la fase d'esercizio e delle indicazioni a cui attenersi in termini di ripristini vegetazionali e monitoraggio degli stessi. Le mitigazioni acustiche proposte, appaiono sostanzialmente condivisibili, salvo il fatto che il loro effettivo funzionamento e rendimento non è attualmente verificabile in quanto RFI non ne ha dimostrato l'efficacia. Stanti i limiti acustici raggiunti e l'aleatorietà delle soluzioni proposte, appare necessario che il clima acustico post – operam venga

attentamente verificato e si preveda, già da subito, di intervenire qualora si evidenzino degli impatti ambientali non preventivati;

- In conclusione, sulla base di una valutazione complessiva degli impatti indotti dalle opere e attività in progetto, si può riassumere che:
 - a) lo Studio di Impatto Ambientale ed il progetto, corredati dalle integrazioni fornite dal Proponente, sono esaustivi e adeguati alla valutazione della compatibilità ambientale del progetto;
 - b) l'intervento non comporta impatti ambientali significativi negativi permanenti e le criticità residue sono state valutate e mitigate nell'ambito del progetto stesso;
 - c) gli interventi stradali a corollario dell'intervento ferroviario appaiono carenti di alcuni elementi valutativi che, stante la secondarietà rispetto all'obiettivo progettuale, potranno essere colmati in fase di verifica d'ottemperanza alle condizioni ambientali riportate;
 - d) eventuali impatti temporanei in fase di cantiere saranno mitigati dalle misure, oggetto di specifici impegni del proponente ovvero contenute nelle condizioni ambientali, da porre in essere in fase di esecuzione che dovranno essere riportate negli elaborati di progetto e nei capitolati d'onere in sede di progettazione esecutiva e di appalto e soggette a verifica di ottemperanza;
 - e) per la realizzazione dell'opera infrastrutturale in progetto il tempo stimato è di 1.276 giorni naturali e consecutivi, che prevedono 120 giorni di attività propedeutiche all'avvio dei lavori e 1156 giorni per le attività di costruzione a cui aggiungere i tempi per la progettazione esecutiva, nonché i procedimenti autorizzatori necessari e le attività fino alla consegna dei lavori;
 - f) il PUT presentato, a seguito della documentazione prodotta, contiene i dati che è possibile fornire in relazione alla fase progettuale in esame (Progetto definitivo) ma è necessario un aggiornamento del PUT in sede di progettazione esecutiva, da presentare prima dell'avvio dei lavori;
 - g) il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà essere puntualmente aggiornato e modificato in fase di progettazione esecutiva di concerto con gli Enti/Uffici competenti per tematica e, in particolare, con l'ARPA FVG;
- La partecipazione degli Uffici ed Enti coinvolti ha evidenziato un notevole contributo fornito dai soggetti coinvolti con una serie di pareri favorevoli, spesso indicanti alcune soluzioni migliorative per mitigare ulteriormente l'impatto arrecato dalla costruzione ed esercizio dell'infrastruttura, e altri pareri sostanzialmente evidenzianti alcune criticità. La valutazione dei pareri pervenuti ha preso in considerazione tutti i temi analizzati dai soggetti partecipanti individuando puntualmente le motivazioni che hanno portato a ritenere condivisibili, o meno, le criticità rilevate;

Ritenuto, quindi, di condividere quanto sopra evidenziato dalla relazione istruttoria predisposta dal Servizio valutazioni ambientali di data 23 agosto 2022 e, in particolare in ordine alla valutazione, la sostenibilità degli impatti derivanti dall'attuazione delle azioni previste in progetto soltanto subordinatamente al recepimento di opportune e puntuali condizioni ambientali;

Visto il Decreto interministeriale n. 308 del 24 dicembre 2015 recante gli *"Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale"*;

Ritenuto, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di potersi esprimere, ai fini di cui all'art. 3 dell'Allegato alla propria deliberazione n. 568 del 22 aprile 2022, sul *"Progetto definitivo PRG e ACC del P.M. Cargnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti, nell'ambito del Completamento del Nodo di Udine"*;

Su proposta dell'Assessore alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile,
La Giunta regionale all'unanimità

DELIBERA

- 1.** Ai fini dell'espressione del parere collaborativo della Regione di cui all'art. 24, comma 3 del decreto legislativo 152/2006 e di cui all'art. 3 dell'Allegato alla DGR 568 del 22 aprile 2022, di ritenere che il *"Progetto definitivo PRG e ACC del P.M. Cargnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti, nell'ambito del Completamento del Nodo"*

di Udine” possa essere ritenuto compatibile con l’ambiente soltanto con il recepimento, nell’ambito della valutazione di impatto ambientale di competenza del Ministero della Transizione Ecologica, delle seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale n. 1	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione definitiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali, rumore, suolo, ecosistemi
Oggetto della condizione ambientale	Prima dell’autorizzazione, il Proponente realizzi una revisione complessiva della viabilità prevista per la risoluzione delle interferenze e necessaria per l’eliminazione dei passaggi a livello. La revisione dovrà prevedere: a) una riduzione della superficie di suolo occupata con l’ottimizzazione dei collegamenti e lo sfruttamento delle infrastrutture stradali esistenti; b) una riduzione dei tratti di tombamento della Roggia di Palma; c) il posizionamento dei sottopassi in asse alla viabilità esistente laddove tecnicamente fattibile; d) idonei sistemi di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia stradali; e) idonei sistemi di contenimento dell’inquinamento acustico entro i limiti previsti da norma.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione definitiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	Servizio pianificazione territoriale, paesaggistica e strategica – Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli

Condizione ambientale n. 2	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo e sottosuolo
Oggetto della condizione ambientale	Prima dell’inizio dei lavori , il Proponente dovrà presentare l’aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) secondo i dettami del DPR 120/2017 che dovrà contenere quanto indicato dall’ARPA nella nota prot. 9308 di data 31 marzo 2022. La revisione dovrà prevedere un piano di campionamento anche in corrispondenza delle infrastrutture viarie che andranno definite in ottemperanza alla condizione ambientale 1.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 3	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto esecutivo dovrà essere corredato da un dettagliato studio del traffico indotto dal nuovo assetto viabilistico conseguente la soppressione dei P.L. al fine di confermarne la compatibilità con le viabilità interessate.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva

Ente vigilante	Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 4	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna, ecosistemi
Oggetto della condizione ambientale	Al fine di ristabilire una connettività ecologica, il proponente dovrà verificare la fattibilità tecnica e, qualora accertata realizzare, sottopassaggi per la micro e meso fauna valutando una distanza non superiore ai 500 m e dalle dimensioni minime di 20 x 30 cm.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 5	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico
Oggetto della condizione ambientale	La progettazione della sistemazione del tratto della Roggia di Palma preveda: a) Realizzazione degli interventi in un periodo di asciutta già programmata (da parte del Consorzio di Bonifica) per non aggravarne le condizioni di stress; b) Realizzazione coordinata dei by-pass attorno all'area in cui realizzare i tombini in modo da non richiedere prolungamento dell'asciutta (realizzazione contemporanea nei vari siti); c) Utilizzo soluzioni per ridurre la torbidità (es. compattazione del fondo del by-pass, qualora realizzato con materiale sciolto, affinché non sia facilmente erodibile); d) Semina, quanto prima, di specie erbacee autoctone, oltre che per evitare il dilavamento del substrato fine, anche per contrastare l'insediamento di specie vegetali aliene, utilizzando sementi provenienti da prati stabili naturali.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Ente Tutela Patrimonio Ittico
Enti coinvolti	Consorzio di bonifica pianura friulana

Condizione ambientale n. 6	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale

Oggetto della condizione ambientale	Le campagne, i punti di misura, le durate e i periodi di rilievo dovranno essere concordati con ARPA FVG in relazione all'avanzamento dei lavori (cronoprogramma) e delle attività rumorose più significative in essere. Per quanto riguarda il monitoraggio acustico dovranno essere considerati, in particolare, i recettori in corrispondenza dei quali i risultati della modellazione acustica previsionale evidenziano il superamento dei limiti assoluti di immissione di cui al DPCM 14/11/1997. Per tutte le componenti monitorate, il PMA dovrà contenere, da subito, un protocollo attuativo da porre in atto qualora si verificano degli impatti ambientali non preventivati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 7	
Macrofase	Post – operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Mitigazioni
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto esecutivo delle opere di mitigazione dovrà prevedere anche il ripristino delle esistenti piantumazioni sia lungo la futura recinzione nord, sia lungo il lato ovest, compatibilmente con gli spazi disponibili a seguito della posa delle nuove tubazioni della fognatura. Ogni 3 anni a partire dalla realizzazione delle barriere antirumore vegetate, dovrà essere effettuata una verifica sulla copertura vegetale garantita dagli individui rampicanti impiantati e, qualora si verificassero delle fallanze dovrà provvedere ad integrare il mascheramento.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	ARPA FVG

2. Di dare atto che le condizioni ambientali sopra indicate tengono conto anche dei pareri e osservazioni complessivamente pervenuti.
3. All'esecuzione della presente deliberazione provvederà il Presidente della Regione con apposito parere, formulato sulla base della deliberazione medesima, che verrà inviato al Ministero della Transizione Ecologica ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato alla propria deliberazione giuntale n. 568 di data 22 aprile 2022.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE